



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

A DIO QUELLO CHE È DI DIO

Nel «calendario dei santi» si trovano anche dei re e delle regine e alcuni grandi uomini di Stato, ma ben pochi appartengono alla storia moderna. La Chiesa, infatti, non si affretta a dichiarare santi personalità del genere, anche nel caso in cui siano state ammirevoli. Alle prese con situazioni complesse, con la diversità delle opinioni religiose e di altra natura, a sollecitazioni di ogni genere, i responsabili politici, soprattutto quelli odierni, sono troppo spesso indotti a prendere decisioni che si allontanano dall'ideale evangelico.

Comunque anche a loro riguardo, come nel caso delle persone più umili, il giudizio della Chiesa tiene conto unicamente della cosiddetta «eroicità delle virtù». Ma è accaduto che, coscientemente o meno, un «re» sia stato, al suo tempo, uno strumento nelle mani di Dio. La cosa appare chiaramente solo in un secondo momento. Così Isaia evoca l'azione del «re Ciro», pur non dimenticando di ricordare che il vero Signore è solo Dio.

Bisogna quindi guardarsi dal considerare qualcuno come un vero «uomo della provvidenza» al quale sottomettersi ciecamente. La stima di cui legittimamente si circonda colui che detiene il potere impone una sana vigilanza e sorveglianza critica. Così hanno sempre fatto i profeti. A chi pretendeva di sottrarsi al giudizio di Dio, essi dicevano: «No! Tu non sei una divinità, sei un uomo come tutti gli altri». Bisogna evitare quindi ogni confusione fra il cielo e la terra, fra la città terrena e la città celeste.

Un altro errore consiste nel dire: «Bisogna

scegliere: o Dio o Cesare; ciò che si dà all'uno si sottrae all'altro». Questo modo di parlare è raramente privo di secondi fini. Si invocano i doveri nei riguardi delle leggi dello Stato per sottrarsi a quelli nei riguardi di Dio o, viceversa, quando non addirittura a fasi alterne e a seconda delle convenienze, degli interessi del momento.

Gesù è tassativo: «Rendete a Cesare quello che è di Cesare». Onestà e lealtà nei confronti delle leggi dello Stato fanno parte dei doveri cristiani. Anche la Chiesa ha sempre insegnato i doveri civili e pregato per i governanti, anche quando la perseguitavano. Ma l'adorazione è dovuta solo al Signore.

Fatta chiarezza su questo punto, ogni cristiano convinto deve lavorare con coraggio e fiducia per introdurre la fede, la speranza e l'amore nel mondo, così com'è, convinto che il vangelo è «potenza di Dio e azione dello Spirito Santo». E ciò anche quando ha responsabilità sociali e politiche.



Anno XXXIV - numero 40, 22 ottobre 2023 - XXIX del tempo ordinario

Parrocchia dei SS . Martino e Vigilio - 33080 Palse di Porcia - Tel. 0434 921213 - D. Chino 3388054333
parr.palse@diocesiconcordiapordenone.it

ORA SOLARE

Nella notte tra sabato 28 e domenica 28 entra in vigore l'ora solare. Sarà necessario spostate indietro di un'ora le lancette dell'orologio. A partire da lunedì 30 le S. Messe che ora si celebrano alle 19.00 (la "prefestiva" di sabato, il martedì a S. Giuseppe e il Giovedì a Pieve) saranno celebrate alle 18.00.

PERMESSO, GRAZIE, SCUSA

L'amore di amicizia unifica tutti gli aspetti della vita matrimoniale e aiuta i membri della famiglia ad andare avanti in tutte le sue fasi. Perciò i gesti che esprimono tale amore devono essere costantemente coltivati, senza avarizia, ricchi di parole generose. **Nella famiglia è necessario usare tre parole: permesso, grazie, scusa.**

Tre parole chiave!

- Quando in una famiglia non si è invadenti e si chiede "**permesso**", "Posso fare questo? Ti piace che faccia questo?". Col linguaggio del chiedere permesso;

- quando in una famiglia non si è egoisti e si impara a dire "**grazie**". Diciamo grazie, grazie per l'amore! ;

- e quando in una famiglia uno si accorge che ha fatto una cosa sbagliata e sa chiedere "**scusa**", in quella famiglia c'è pace e c'è gioia. Tutti sbagliamo e alle volte qualcuno si offende, si dicono parole forti, ma non finire la giornata senza fare la pace. La pace si rifà ogni giorno in famiglia! "Scusatemi", ecco, e si ricomincia di nuovo.

Non siamo avari nell'utilizzare queste parole, siamo generosi nel ripeterle giorno dopo giorno, perché alcuni silenzi pesano, a volte anche in famiglia, tra marito e moglie, tra padri e figli, tra fratelli. Invece **le parole adatte, dette al momento giusto, proteggono e alimentano l'amore** giorno dopo giorno.

Papa Francesco

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 23 AL 29 OTTOBRE**

Lunedì 23, Palse ore 8.00

GIANNI E DEFUNTI FAVARIN

Martedì 24, San Giuseppe ore 19.00

BISCONTIN MARIA, SECONDIANO E FERNANDA.
BISCONTIN RINA, VERARDO MARCELLO E GIULIA.
SANTAROSSA PIETRO.

BISCONTIN VALENTINO ED EMILIA.

ANN. NUCCARO LUIGI, MARIA E FRANCESCA.

FOLTRAN SIBILLA E FAM.

DALLA TORRE AMABILE

FAM. DONADEL E FAM. ZIGAGNA.

MOZZON GIOVANNI E CAPENA FIORE.

BAGNARIOL ANACLETA E TAIARIOL CANDIDO

Mercoledì 25, Palse ore 8.00

Giovedì 26, Pieve ore 19.00

ZANCHETTA CLELIA, SILVANO, PUP DOMENICO, ELISABETTA E FIGLI.

DEF. FAMIGLIA PRESOTTO E BOSCARIOL, E GANT DINO.

LOSCHI ERNESTO E GIUST MARIA.

Venerdì 27, Palse ore 8.00

Sabato 28, Palse ore 19.00

BERNARDIS FELICE, DORIGO MARIA E FAM.
MORANDIN VIRGILIO, RIZZO CLORINDA E FAM.
PELLIZZER BRUNA E CHIMENTO ALESSANDRO.

MARZINOTTO DINA E CHIMENTO SANTE.

BAGNARIOL LUIGINA E BAGATELLA GIANLUCA

ZIGAGNA GINO E BAGNARIOL ANACLETA.

PARO GIANFRANCO ED EMANUELE

Domenica 29, XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

DEFUNTI DI PUP ANNA.

IVAN FIORENTINO E DEFUNTI IVAN.

ANN. SR. EUGENIA SPESSOTTO.

ANN. RAGOGNA LUIGI.

DEFUNTI GOTTARDELLO E REBELLATO.

TURCHET LUIGI (BAROS).

REBELLATO GIOVANNI E DEF. REBELLATO.

Pieve ore 9.30

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA (FAM. FAGOTTO).

DEFUNTI DI MIOBERTOLO Odone e ROSANNA.

ROS ATTILIO E FAM.

Palse ore 11.00

GAVA NADIA.

DELLA LIBERA ANGELA.

CORAZZA NOEMI E ILEANA.